

TESTO n. 1

Traduzione scritta, senza l'uso del dizionario, dall'italiano all'inglese. I candidati hanno a disposizione di un'ora di tempo

Nuove regole per lo smart working e aumento della capienza di cinema e teatri, ma anche sale da concerto e stadi fino all'80%: sono questi i prossimi passi del governo dopo l'approvazione del decreto che impone l'obbligo di green pass a tutti i lavoratori da metà ottobre.

Il comitato tecnico scientifico dovrà esprimere un parere entro il 30 settembre e nel corso dell'ultimo Consiglio dei ministri il presidente Mario Draghi ha sottolineato la «disponibilità a riesaminare le misure di distanziamento e valutare l'aumento della capienza per i luoghi che ospitano attività culturali e sportive». È il primo passo per arrivare poi a una revisione in altri settori strategici per la ripresa del Paese. Un «lento e graduale» ritorno verso la normalità che però dovrà tenere conto della situazione sanitaria per evitare — come è stato ribadito più volte — «di essere costretti a tornare indietro».

Attualmente la massima capienza consentita per gli spettacoli è pari al 50% e in ogni caso il numero di spettatori in sala non può essere superiore a 1.000 per i luoghi all'aperto e 500 al chiuso. Anche negli stadi i posti occupati possono essere non più della metà di quelli disponibili. Ovunque bisogna indossare la mascherina e in tutti questi luoghi è scattato sin dal 6 agosto l'obbligo di green pass per chi accede.

La riunione del comitato tecnico scientifico non è stata ancora convocata ma se i dati sui contagi saranno confortanti è possibile che arrivi il via libera al riempimento all'80%, come già autorizzato per il trasporto pubblico.